

*Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe*

3					
2					
1					
0					
Revision	Date	Comments	Elaborate	Verified	Approved

Client:

***ASELLUS S.R.L.***

Project:

***COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3 MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97 MW<sub>p</sub> CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA IMPIANTO 03***

Nome file: 6UJG3T7\_Relazione Paesaggistica

Documents:

*Relazione paesaggistica DPCM 12/12/2005*

Brindisi, 27/04/2021



Ing. Volpe Angelo

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Volpe", written over the professional stamp.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica DPCM 12/12/2005</b>		Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
	Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3 MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97 MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA IMPIANTO 03</b>		Foglio n. 2 di 41	Data 27/04/2021

## Indice

1. Premessa.....	4
2. Inquadramento generale del sito.....	4
2.1 Ubicazione geografica del sito.....	4
2.2 Inquadramento catastale.....	6
2.3 Inquadramento su Carta Tecnica regionale .....	6
3. Criteri per la localizzazione dell'impianto.....	7
3.1 Criteri progettuali per la localizzazione dell'impianto.....	8
3.2 Criteri tecnici per la localizzazione dell'impianto.....	8
3.2.1 Rumore.....	9
3.2.2 Distanza dal punto di connessione .....	9
3.2.3 Accessibilità al sito.....	9
4. Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).....	10
4.1 Criticità paesaggistiche individuate dal PPTR.....	11
4.2 Analisi del sistema delle tutele .....	12
4.3 Individuazione della figura d'ambito: "Tavoliere Salentino" .....	12
4.3.1 Struttura idro-geo-morfologica .....	14
4.3.2 Struttura ecosistemico – ambientale.....	17
4.3.3 Struttura antropica e storico-culturale.....	18
4.3.4 I paesaggi rurali .....	20
4.3.5 Struttura percettiva.....	23
4.3.6 Valori patrimoniali .....	24
4.3.7 Sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale ("Terra dell'Arneo").....	25
4.3.8 Verifica di coerenza con il PPTR .....	26
5. Descrizione del progetto.....	26
6. Analisi delle percezioni tra intervento e contesto paesaggistico.....	30
7. Verifica della congruità e compatibilità dell'intervento rispetto ai caratteri del paesaggio del contesto e del sito.....	34

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 3 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

7.1	<i>Parametri di lettura di qualità/criticità paesaggistiche</i>	35
7.1.1	<i>Diversità</i>	35
7.1.2	<i>Integrità</i>	36
7.1.3	<i>Qualità visiva</i>	37
7.1.4	<i>Rarietà</i>	38
8.	<i>Dismissione impianto e recupero paesaggistico</i>	38
9.	<i>Conclusioni</i>	39

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 4 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

## 1. Premessa

La Relazione di Compatibilità Paesaggistica integra lo Studio di Impatto Ambientale redatto per la realizzazione di relativo al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica, della potenza elettrica TICA pari a circa 15,30 Mw, con consegna alla Stazione Elettrica Erchie SE.

La Relazione Paesaggistica rappresenta un documento essenziale da trasmettere per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 23 del Codice dell'Ambiente.

La Relazione Paesaggistica è stata redatta osservando i criteri introdotti dal D.P.C.M. del 12 dicembre 2005, che ne ha normato e specificato i contenuti e che considera tale strumento conoscitivo e di analisi utile sia nei casi obbligatori di verifica di compatibilità paesaggistica di interventi che interessano aree e beni soggetti a tutela diretta dal Codice (anche ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dell'art. ) e sia ai fini della verifica della compatibilità generale di opere di trasformazione potenziale che interessano qualunque tipo di paesaggio.

## 2. Inquadramento generale del sito

### 2.1 Ubicazione geografica del sito

L'opera dista all'incirca 3,4 km dalla stazione elettrica Erchie SE ed a circa 5,6 Km dal tessuto urbano denso del centro cittadino di Avetrana. Il sito, destinato ad ospitare un parco agrovoltaiico, confina a nord nord-est con la Strada Provinciale 144.

Il paesaggio fisico in linea generale risulta pianeggiante e composto essenzialmente da terreni in parte incolti ed in parte già occupati da altri parchi fotovoltaici.

Come si evince dalla Figura 1, l'area si presta idonea alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in quanto pianeggiante. Infatti, il dislivello massimo dell'intera area è di 6 m.

<p><b>ASELLUS S.R.L.</b></p>	<p>Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica DPCM 12/12/2005</b></p>	<p>Codice documento: <b>R_00_PV_00003</b></p>		
<p>Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe</p>	<p>Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3 MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97 MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA IMPIANTO 03</b></p>	<p>Foglio n. 5 di 41</p>	<p>Data 27/04/2021</p>	<p>Revisione 00</p>

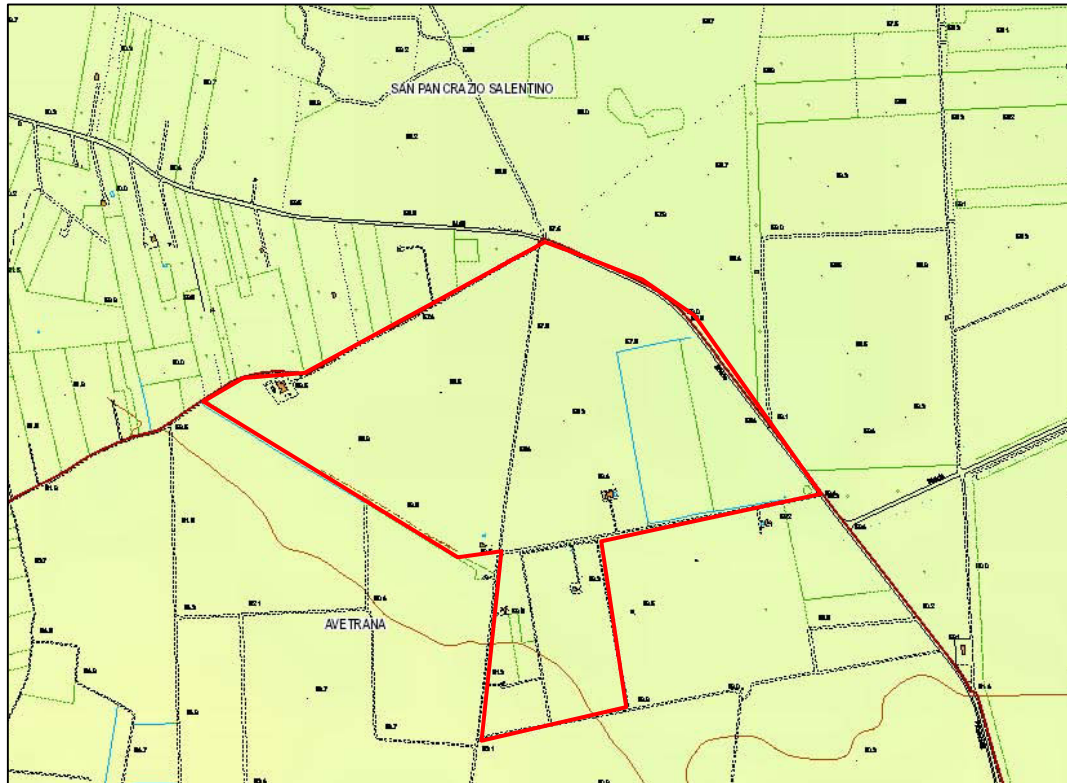


Figura 1 - Estratto CTR con curve di livello

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 6 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

## 2.2 Inquadramento catastale

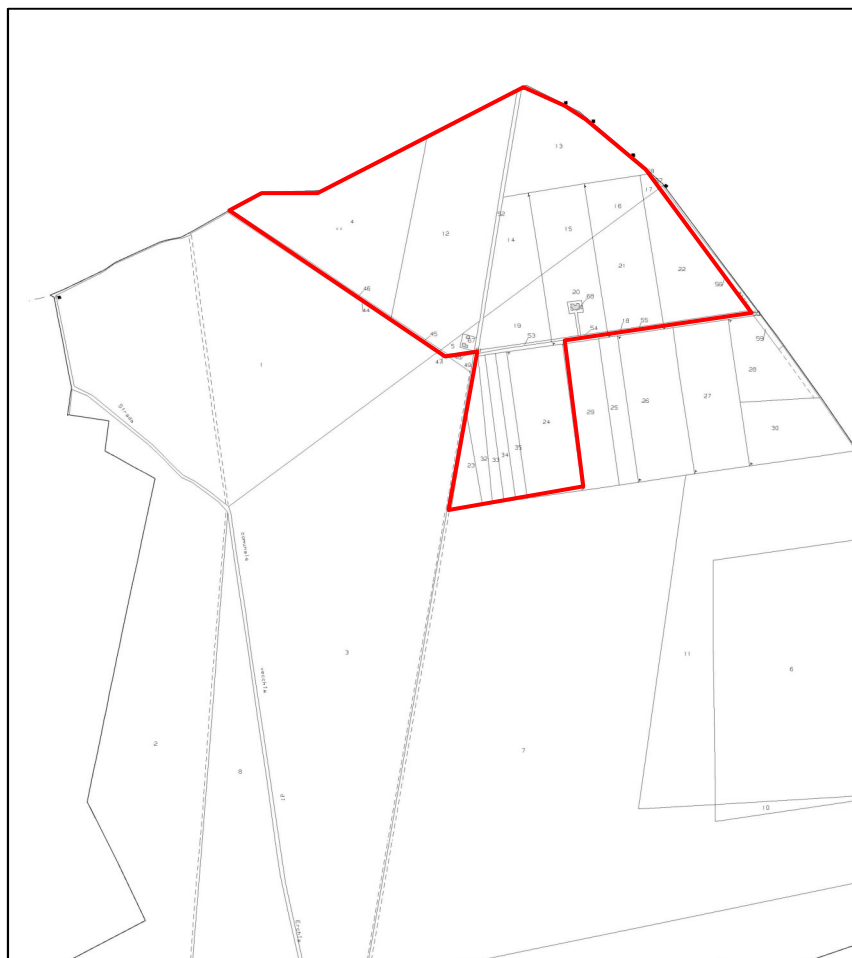


Figura 2 - Inquadramento Catastale

Il sito in esame è censito catastalmente al Foglio 20, particelle 4, 5, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 32, 33, 34, 35 del Comune di Avetrana (TA).

## 2.3 Inquadramento su Carta Tecnica regionale

In tale stralcio viene individuato il sito posto all'interno della Carta Tecnica Regionale individuando le strade, i fabbricati confinanti, i punti quotati e le curve di livello.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 7 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

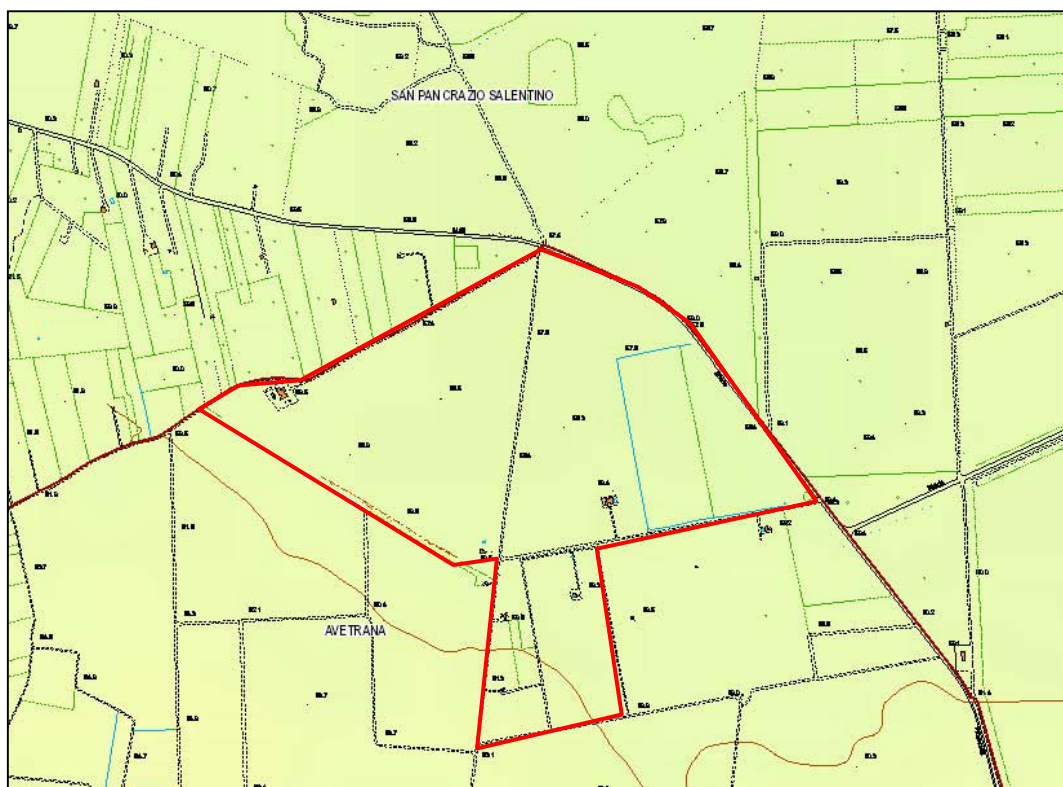


Figura 3 - Estratto CTR

### 3. Criteri per la localizzazione dell'impianto

L'area prescelta risulta ideale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico grazie alle seguenti caratteristiche:

- L'area e le aree circostanti sono già servite da una buona rete infrastrutturale;
- rispetto agli strumenti di tutela territoriale, l'intervento risulta sostanzialmente coerente con le previsioni urbanistiche, ambientali e paesaggistiche;
- l'area di progetto identificata è libera da ostacoli e ciò permette all'impianto di beneficiare appieno dell'irraggiamento solare e di condizioni ottimali per la semplicità di installazione;
- il sito è raggiungibile dalla viabilità già esistente, permettendo una semplificazione logistico organizzativa dell'accessibilità durante la fase di cantiere e della viabilità definitiva prevista per la gestione dell'impianto;



<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 8 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

- il sito risulta infrastrutturato e l'impianto sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale attraverso un collegamento con l'esistente Stazione Elettrica Terna denominata "Erchie", condizione che comporta una favorevole modalità di connessione elettrica.

### 3.1 Criteri progettuali per la localizzazione dell'impianto

I criteri progettuali per una localizzazione dell'impianto che riducesse per quanto più possibile gli impatti su ambiente e paesaggio sono stati diversi e sono di seguito descritti.

L'area destinata ad ospitare l'impianto fotovoltaico nonché l'area in prossimità della SE Terna oggetto di ampliamento sono posizionati in seminativi o incolti; inoltre aree a vigneto non sono interessate dalla installazione dell'impianto fotovoltaico e delle infrastrutture accessorie.

Non ci sono nell'area ristretta singolarità paesaggistiche, infatti il paesaggio si presenta sostanzialmente uniforme e ripetitivo. Si ritiene pertanto che l'impianto fotovoltaico non costituisca un elemento di frattura di una unità storica o paesaggistica riconosciuta.

Per la costruzione e l'esercizio dell'impianto sarà utilizzata quasi esclusivamente la viabilità esistente.

Ad ogni modo la viabilità di esercizio (strade e piazzole) sarà realizzata con materiale permeabile e non sarà finita con pavimentazione in bitume o calcestruzzo, inoltre alla fine della vita utile dell'impianto strade e piazzole saranno completamente rimosse.

### 3.2 Criteri tecnici per la localizzazione dell'impianto

Da un punto di vista tecnico, nella scelta del sito, sono stati verificati i seguenti aspetti:

- il rumore;
- la distanza dal punto di connessione;
- l'accessibilità al sito.



<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 9 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

### 3.2.1 Rumore

Il Comune di Avetrana non risulta essere dotato di piano di zonizzazione acustica motivo per il quale si prenderanno in considerazione i valori fissati dall'ultimo DPCM del 14 novembre 1997, al quale il futuro piano di zonizzazione acustica dovrà adeguarsi.

Nello studio acustico (a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti), si è effettuata una stima dei livelli di rumore ambientale in facciata ai ricettori potenzialmente disturbati (indifferentemente edifici abitati ed abitabili). Lo Studio ha di fatto dimostrato la compatibilità dell'impianto con gli edifici esistenti e il rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico.

### 3.2.2 Distanza dal punto di connessione

Nella scelta del sito si è tenuto in conto che a circa di 3,2 km dall'area di impianto in progetto è ubicata la Stazione Elettrica Erchie SE; tale vicinanza alleggerisce notevolmente l'infrastrutturazione, con previsione della creazione di una SSE di preconsegna su suolo privato in adiacenza della SSE di proprietà Terna S.p.A.

### 3.2.3 Accessibilità al sito

Un aspetto non trascurabile nella scelta di un sito per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico è l'accessibilità. Nel caso in esame, da un punto di vista logistico, si potrà usufruire indifferentemente dei porti di Brindisi e Taranto. Tali infrastrutture sono direttamente collegate con la Strada Statale 7, strada di grande comunicazione (carreggiate separate con due corsie per senso di marcia), che collega Brindisi a Taranto. Da qui da una delle uscite sarà possibile raggiungere il sito dell'impianto fotovoltaico sfruttando ancora la viabilità pubblica principale (strade provinciali) e secondaria (strade comunali e interpoderali).

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 10 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

#### 4. Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), istituito con D.G.R. n. 357 del 27 marzo 2007, adottato in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2015 n. 176 (BURP n. 40 del 23 marzo 2015), aggiorna, completa e sostituisce il PUTT/p e costituisce il nuovo piano di tutela e di indirizzo coerente con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004).

Il PPTR non prevede pertanto solo azioni vincolistiche di tutela sui beni paesaggistici ed ambientali del territorio pugliese, ma anche azioni di valorizzazione per l'incremento della qualità paesistico-ambientale dell'intero territorio regionale.

Il PPTR rappresenta quindi lo strumento per riconoscere i principali valori identificativi del territorio, definirne le regole d'uso e di trasformazione e porre le condizioni normative idonee ad uno sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne gli aspetti di produzione energetica, il PPTR richiama il Piano Energetico Regionale, il quale prevede un notevole incremento della produzione di energie rinnovabili ai fini della riduzione della dipendenza energetica e della riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera.

A fronte dei suddetti aspetti positivi, il PPTR individua comunque potenziali condizioni di criticità dal punto di vista paesaggistico, derivanti dalla presenza di nuovi impianti fotovoltaici quali detrattori della qualità del paesaggio.

In particolare, considerate le previsioni quantitative in atto (in termini di installazioni in progetto nel territorio pugliese), il PPTR si propone l'obiettivo di andare oltre i soli termini autorizzativi delle linee guida specifiche, ma, più articolatamente in merito a localizzazioni, tipologie di impianti ed altezze dei generatori, coinvolgere gli operatori del settore in ambiti di programmazione negoziata, anche in relazione alla qualità paesistica degli impianti.

Obiettivi specifici del PPTR, per il settore delle rinnovabili, sono:

- favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio;
- definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili.

Per rendere più articolati ed operativi gli obiettivi di qualità paesaggistica che lo stesso PPTR propone, si utilizza la possibilità offerta dall'art. 143 comma 8 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che prevede: "il piano paesaggistico può anche individuare linee guida prioritarie per

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 11 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione di aree regionali, individuandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti”.

In coerenza con questi obiettivi il PPTR dedica un capitolo alle “Linee Guida per la progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa)”, in cui si danno specifiche direttive riguardo i criteri localizzativi e tipologici per questo tipo di impianti.

I paragrafi successivi saranno dedicati alla verifica dei criteri localizzativi di progetto rispetto a quelli proposti dal PPTR.

#### **4.1 Criticità paesaggistiche individuate dal PPTR**

Le principali criticità che impianti fotovoltaici generano sul paesaggio individuate nel PPTR sono legate:

- alle dimensioni delle aree di impianto;
- alla loro ubicazione non coerente con gli elementi strutturanti del paesaggio in cui si inseriscono.

Oltre alle criticità di natura percettiva, la costruzione di un impianto comporta delle modifiche e delle trasformazioni del territorio in cui si inserisce che, se non controllate con un progetto sensibile alle condizioni espresse dal territorio stesso, danneggia in modo irreversibile il paesaggio.

Le principali modifiche del territorio che possono costituire ulteriori elementi di criticità sono:

- apertura di nuove strade non attenta ai principali ai caratteri naturali del luogo, ai caratteri storici;
- apertura di nuove strade non attenta a problemi di natura idrogeologica o in aree classificate a forte pericolosità geomorfologica;
- opportuno distanziamento dell’impianto da siti archeologici;
- opportuno distanziamento dell’impianto da edifici rurali, strade e centri abitati.

Allo scopo di verificare che la localizzazione dell’impianto sia coerente con le indicazioni individuate dal PPTR e che superi le criticità individuate nello stesso piano, i paragrafi successivi saranno dedicati alla descrizione:

- della localizzazione dell’area di impianto;

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 12 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

- della verifica della criticità localizzative individuate dal PPTR;
- dei criteri progettuali utilizzati per la localizzazione dell'impianto.

#### **4.2 Analisi del sistema delle tutele**

Il PPTR individua, in conformità a quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004) le aree sottoposte a tutela paesaggistica e gli ulteriori contesti che il Piano intende sottoporre a tutela paesaggistica. Le aree sottoposte a tutela dal PPTR si dividono pertanto in:

- beni paesaggistici, ai sensi dell'art.134 del Codice, distinti in immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ex art. 136) ed aree tutelate per legge (ex art. 142);
- ulteriori contesti paesaggistici ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. e) del Codice.

L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture (idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale, antropica e storico-culturale), a loro volta articolate in componenti.

Di seguito, in questo paragrafo, sarà riportato l'esito della verifica puntuale delle tutele previste dal PPTR rispetto al progetto proposto riportando le tavolette in cui si è sovrapposta la localizzazione delle componenti di impianto agli stralci cartografici in cui sono riportati gli elementi tutelati dal PPTR in un'ampia area nell'intorno dell'impianto in progetto stesso.

Tale verifica di coerenza con il PPTR è stata effettuata anche negli elaborati cartografici specifici allegati.

#### **4.3 Individuazione della figura d'ambito: "Tavoliere Salentino"**

L'individuazione delle figure territoriali e paesaggistiche (unità minime di paesaggio) e degli ambiti (aggregazioni complesse di figure territoriali) è scaturita da un lavoro di analisi che, integrando numerosi fattori, sia fisico-ambientali sia storico culturali, ha permesso il riconoscimento di sistemi territoriali complessi (gli ambiti) in cui fossero evidenti le dominanti paesaggistiche che connotano l'identità di lunga durata di ciascun territorio. Questo lavoro analitico ha sostanzialmente intrecciato due grandi campi:

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 13 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

- l'analisi morfotipologica, che ha portato al riconoscimento di paesaggi regionali caratterizzati da specifiche dominanti fisico-ambientali;
- l'analisi storico-strutturale, che ha portato al riconoscimento di paesaggi storici caratterizzati da specifiche dinamiche socio-economiche e insediative.

L'ambito generale di intervento è caratterizzato da un bassopiano irriguo con ampie superfici a seminativo, vigneto e oliveto. A causa della mancanza di evidenti e caratteristici segni morfologici e di limiti netti tra le colture, il perimetro dell'ambito si è attestato principalmente sui confini comunali. In particolare, a sud-est, sono stati esclusi dall'ambito i territori comunali che, pur appartenendo alla provincia di Taranto, erano caratterizzati dalla presenza del pascolo roccioso, tipico del paesaggio del Tavoliere Salentino.

In Figura 6 si può osservare quali sono i territori ricadenti nella figura d'ambito in oggetto. In Tabella 1 è presente l'elenco dei Comuni compresi nella figura d'ambito. Come si può notare, l'intera superficie del comune di Avetrana ricade nell'ambito territoriale "La Campagna Brindisina".



Figura 4 - Individuazione territoriale dell'ambito "Tavoliere salentino"

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica DPCM 12/12/2005</b>		Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
	Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3 MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97 MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA IMPIANTO 03</b>		Foglio n. 14 di 41	Data 27/04/2021

TAVOLIERE SALENTINO	Superficie compresa nell'ambito per ente	Superficie compresa nell'ambito/ superficie totale dell'ente locale (%)		Superficie compresa nell'ambito per ente	Superficie compresa nell'ambito/ superficie totale dell'ente locale (%)		Superficie compresa nell'ambito per ente	Superficie compresa nell'ambito/ superficie totale dell'ente locale (%)
Superficie totale	2.206,11							
Province:								
Lecce	1.608,79	58%	Taranto	477,67	20%	Brindisi	121,63	7%
Comuni:								
Amesano	13,45	100%	Lequile	36,37	100%	San Donadi	33,64	100%
Avestrana	73,34	100%	Leverano	48,87	100%	San Donato Di Lecce	21,16	100%
Bagnolo Dei Salento	6,76	100%	Lizzanello	25,07	100%	San Marzano	19,02	100%
Callimera	11,16	100%	Lizzano	46,35	100%	San Pancrazio Salentino	55,87	100%
Campi Salentina	45,14	100%	Maglie	22,38	100%	San Pietro In Lama	7,94	100%
Cannole	20,04	100%	Manduria	178,36	100%	Sava	44,08	100%
Caprarica di Lecce	10,83	100%	Martano	21,85	100%	Sogliano Cavour	5,17	100%
Carmiano	23,68	100%	Martignano	6,36	100%	Soleto	30,02	100%
Carpignano Salentino	48,09	100%	Maruggio	48,43	100%	Squinzano	29,30	100%
Castri di Lecce	12,24	100%	Meliendugno	91,29	100%	Stemmatia	16,54	100%
Castrignano De' Greci	9,51	100%	Meisignano	10,95	100%	Surbo	20,42	100%
Cavallino	22,38	100%	Monteroni Di Lecce	16,53	100%	Taranto	19,42	9%
Copertino	57,78	100%	Nardo'	150,45	100%	Torchiarolo	32,13	100%
Corigliano d'Otranto	28,10	100%	Novoli	17,79	100%	Torriceffa	26,63	100%
Cursi	8,22	100%	Otranto	49,28	65%	Trepuzzi	23,73	100%
Fragagnano	22,04	100%	Palmariggi	8,79	100%	Veglie	61,39	100%
Galatina	81,71	100%	Porto Cesareo	34,84	100%	Vernole	60,50	100%
Guagnano	37,85	100%	Salice Salentino	58,99	100%	Zollino	9,90	100%
Lecce	238,00	100%	San Cesario	8,00	100%			

Figura 5 - Elenco dei Comuni ricadenti nell'ambito "Tavoliere Salentino"

### 4.3.1 Struttura idro-geo-morfologica

L'ambito Tarantino-Leccese è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. Esso si affaccia sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese. Si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività (ad eccezione di un tratto del settore ionico-salentino in prosecuzione delle Murge tarantine), per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Il terreno calcareo, sovente affiorante, si caratterizza per la diffusa presenza di forme carsiche quali doline e inghiottitoi (chiamate localmente "vore"), punti di assorbimento delle acque piovane, che convogliano i deflussi idrici nel sottosuolo alimentando in maniera consistente gli acquiferi sotterranei.

La morfologia di questo ambito è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello marino verificatesi a partire dal Pleistocene mediosuperiore, sia dell'azione erosiva dei corsi d'acqua comunque allo stato

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 15 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

attuale scarsamente alimentati. Sempre in questo ambito sono ricomprese alcune propaggini delle alture murgiane, localmente denominate Murge tarantine, che comprendono una specifica parte dell'altopiano calcareo quasi interamente ricadente nella parte centroorientale della Provincia di Taranto e affacciante sul Mar Ionio. Caratteri tipici di questa porzione dell'altopiano sono quelli di un tavolato lievemente digradante verso il mare, interrotto da terrazzi più o meno rilevati. La monotonia di questo paesaggio è interrotta da incisioni più o meno accentuate, che vanno da semplici solchi a vere e proprie gravine. Dal punto di vista litologico, questo ambito è costituito prevalentemente da depositi marini pliocenici-quadernari poggianti in trasgressione sulla successione calcarea mesozoica di Avampaese, quest'ultima caratterizzata da una morfologia contraddistinta da estesi terrazzamenti di stazionamento marino a testimonianza delle oscillazioni del mare verificatesi a seguito di eventi tettonici e climatici. Le aree prettamente costiere sono invece ricche di cordoni dunari, poste in serie parallele dalle più recenti in prossimità del mare alle più antiche verso l'entroterra.

Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, oltre a limitati settori in cui si riconoscono caratteri simili a quelli dei contermini ambiti della piana brindisina e dell'arco ionico, merita enfatizzare in questo ambito la presenza dell'areale dei cosiddetti bacini endoreici della piana salentina, che occupano una porzione molto estesa della Puglia meridionale, che comprende gran parte della provincia di Lecce ma porzioni anche consistenti di quelle di Brindisi e di Taranto. Questo ambito, molto più esteso di quello analogo presente sull'altopiano murgiano, comprende una serie numerosa di singoli bacini endoreici, ognuno caratterizzato da un recapito finale interno allo stesso bacino. Fra questi il più importante è il Canale Asso, caratterizzato da un bacino di alimentazione di circa 200 Km<sup>2</sup> e avente come recapito finale un inghiottitoio carsico (Vora Colucci) ubicato a nord di Nardò. Molto più diffuse, rispetto ai bacini endoreici presenti nel settore murgiano, sono gli apparati carsici caratterizzati da evidenti aperture verso il sottosuolo, comunemente denominate "voragini" o "vore", ubicate quasi sempre nei punti più depressi dei bacini endoreici, a luoghi anche a costituire gruppi o sistemi di voragini, in molti casi interessati da lavori di sistemazione idraulica e bonifica. Non sempre i reticoli idrografici che convogliano le acque di deflusso verso i recapiti finali possiedono chiare evidenze morfologiche dell'esistenza di aree di alveo; frequenti, infatti, sono i casi in cui le depressioni morfologiche ove detti deflussi



<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 16 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

tendono a concentrarsi hanno dislivelli rispetto alle aree esterne talmente poco significativi che solo a seguito di attente analisi morfologiche o successivamente agli eventi intensi si riesce a circoscrivere le zone di transito delle piene. Ove invece i reticoli possiedono evidenze morfologiche dell'alveo di una certa significatività, gli stessi risultano quasi sempre oggetto di interventi di sistemazione idraulica e di correzione di tracciato.

Le peculiarità del paesaggio del Tavoliere Salentino, dal punto di vista idrogeomorfologico sono principalmente legate ai caratteri idrografici del territorio e in misura minore, ai caratteri orografici dei rilievi ed alla diffusione dei processi e forme legate al carsismo. Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono pertanto quelle originate dai processi di modellamento fluviale, di versante e quelle carsiche. Tra le prime spiccano per diffusione e percezione le valli fluviocarsiche, in questo ambito a dire il vero non particolarmente accentuate dal punto di vista morfologico, che contribuiscono ad articolare sia pure in forma lieve l'originaria monotonia del tavolato roccioso che costituisce il substrato geologico dell'areale. Strettamente connesso a queste forme di idrografia superficiale sono le ripe di erosione fluviale presenti anche in più ordini ai margini delle stesse incisioni, e che costituiscono discontinuità nella articolazione morfologica del territorio che contribuiscono a variegare l'esposizione dei versanti e il loro valore percettivo nonché ecosistemico. Tra le seconde sono da annoverare forme legate a fenomeni di modellamento di versante a carattere regionale, come gli orli di terrazzi di origine marina o strutturale, aventi dislivelli con le aree basali relativamente significativi per un territorio complessivamente poco movimentato, tali da creare più o meno evidenti affacci sulle aree sottostanti, fonte di percezioni suggestive della morfologia dei luoghi.

In misura più ridotta, è da rilevare la presenza di forme originate da processi schiettamente carsici, come le doline, tipiche forme depresse originate dalla dissoluzione carsica delle rocce calcaree affioranti, tali da modellare significativamente l'originaria superficie tabulare del rilievo, spesso ricche al loro interno ed in prossimità di ulteriori singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche (flora e fauna rara, ipogei, esposizione di strutture geologiche, tracce di insediamenti storici, esempi di opere tradizionali di ingegneria idraulica, ecc). In rapporto alle predette forme di modellamento carsico, quivi le acque di ruscellamento, per cause naturali, si concentravano a seguito di eventi meteorici e rafforzavano l'azione dissolutiva del calcare, al punto da originare

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 17 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

vuoti di dimensioni anche significative, aventi funzioni di dreno naturale in falda delle piovane. Le voragini sono a volte la testimonianza superficiale di complessi ipogei anche molto sviluppati (ad es. voragine Cosucce di Nardò, voragini di Salice Salentino e di Carmiano).

Tra gli elementi di criticità del paesaggio caratteristico dell'ambito del Tavoliere Salentino sono da considerare le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme legate all'idrografia superficiale, di quelle di versante e di quelle carsiche. Tali occupazioni (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (corsi d'acqua, doline), sia di impatto morfologico nel complesso sistema del paesaggio. Una delle forme di occupazione antropica maggiormente impattante è quella, ad esempio, dell'apertura di cave, che creano vere e proprie ferite alla naturale continuità del territorio, oltre che rappresentare spesso un pregiudizio alla tutela qualitativa delle acque sotterranee abbondantemente presenti in estesi settori di questo ambito. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o valli fluviocarsiche, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche ivi fortemente suggestive. Altri elementi di criticità sono le trasformazioni delle aree costiere, soprattutto ai fini della fruizione turistica, che spesso avvengono in assenza di adeguate valutazioni degli effetti indotti sugli equilibri meteomarinari (vedasi ad esempio la costruzione di porti e moli, con significativa alterazione del trasporto solido litoraneo).

#### **4.3.2 Struttura ecosistemico – ambientale**

Ambito che interessa la piana salentina compresa amministrativamente tra ben tre Province Brindisi, Lecce e Taranto, e si estende a comprendere due tratti costieri sul Mar Adriatico e sul Mar Ionio. L'Ambito, esteso 220.790 ha, è caratterizzato da bassa altitudine media che ha comportato una intensa messa a coltura, la principale matrice è, infatti, rappresentata dalle coltivazioni che lo interessano quasi senza soluzione di continuità, tranne che per un sistema discretamente parcellizzato di pascoli rocciosi sparsi che occupa circa 8.500 ha. Solo lungo la fascia costiera si

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 18 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

ritrova una discreta continuità di aree naturali rappresentate sia da zone umide sia formazioni a bosco macchia, estese rispettivamente 1376 ha e 9361 ha. Questo sistema è interrotto da numerosi insediamenti di urbanizzazione a carattere sia compatto che diffuso.

Pur in presenza di un Ambito dove la naturalità è abbastanza limitata in termini di estensione, circa il 9% della superficie, si rilevano numerosi elementi di rilevante importanza naturalistica soprattutto nella fascia costiera sia sulla costa adriatica che ionica. Si tratta di un insieme di aree numerose e diversificate ad elevata biodiversità soprattutto per la presenza di numerosi habitat d'interesse comunitario e come zone umide essenziali per lo svernamento e la migrazione delle specie di uccelli. Queste aree risultano abbastanza frammentate in quanto interrotte da numerosi aree urbanizzate, tale situazione ha comportato l'istituzione di numerose aree di piccola o limitata estensione finalizzate alla conservazione della biodiversità, ubicate lungo la fascia costiera.

In un ambito a forte vocazione turistica per la presenza di significative porzioni di fascia costiera la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici.

Soggetti a forte pressione e trasformazione è anche il sistema dei pascoli interno soprattutto lungo la direttrice da Lecce verso la sua marina ed in generale per la trasformazione in aree agricole. La piana coltivata interna è interessata dalla realizzazione di impianti di fonte energetica rinnovabile, eolico e fotovoltaico.

#### **4.3.3 Struttura antropica e storico-culturale**

La terra d'Arneo è una regione storica della penisola salentina che si estende lungo la costa ionica da San Pietro in Bevagna fino a Torre Inserraglio e, nell'entroterra, dai territori di Manduria e Avetrana fino a Nardò. Si chiama Arneo dal nome di un antico casale di epoca normanna situato appena a nord ovest di Torre Lapillo.

Storicamente questa zona era caratterizzata, lungo la costa, da paludi che la rendevano terra di malaria, mentre, nell'entroterra, dominava dappertutto la macchia mediterranea, frequentata dalle greggi dei pastori e dai briganti. Con le bonifiche inaugurate in età giolittiana, proseguite durante il

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 19 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

fascismo e completate nel dopoguerra, il litorale ionico si è addensato di villaggi turistici, stabilimenti balneari, ville e case residenziali, perdendo completamente i caratteri dell'antico paesaggio lagunare; allo stesso modo l'entroterra, completamente disboscato della macchia mediterranea, si è infittito di coltivazioni di olivi e viti.

La coltura del vigneto, in particolare, si trova con carattere di prevalenza intorno ai centri urbani di Guagnano, Salice Salentino, Veglie e nei territori di San Donaci, San Pancrazio Salentino, Leverano e Copertino. Qui il paesaggio è caratterizzato dai filari degli ampi vigneti, dai quali si producono diverse pregiate qualità di vino, e da un ricco sistema di masserie. Il territorio rurale, infatti, si qualifica per la presenza di complessi edilizi che spesso si configurano come vere e proprie opere di architettura civile. Alla fine del '700 la masseria fortificata si trasforma in masseria-villa, soprattutto in corrispondenza dei terreni più fertili, dove la coltura della vite occupa spazi sempre maggiori. La coltura della vite e la produzione di vino, inoltre, segnano i centri abitati con stabilimenti vinicoli e antichi palmenti dalle dimensioni rilevanti.

La terra dell'Arneo era attraversata anticamente dalla via Sallentina, un importante asse che per secoli ha collegato Taranto a Santa Maria di Leuca, passando per i centri di Manduria e Nardò (via Traiana Salentina). All'interno della figura sono pertanto evidenti due sistemi insediativi, uno di tipo lineare costituito dalla direttrice Taranto-Leuca e dai grandi centri insediativi di Manduria e Nardò, uno a corona costituito dai centri di medio rango gravitanti su Lecce e dalla raggiera di strade che li collegano al capoluogo.

Il passaggio dalla provincia di Lecce a quella di Taranto è solo amministrativo; Avetrana, Manduria, Sava, Fragnano e San Marzano di San Giuseppe si caratterizzano per un territorio legato prevalentemente alla vite, che si sviluppa sui terreni argillosi delle ultime propaggini dell'altopiano murgiano, intensificandosi presso i centri abitati. La coltivazione è organizzata secondo le tecniche dei moderni impianti, inframmezzati dai vecchi vigneti ad alberello che resistono alla dilagante meccanizzazione. Meno frequente è la coltura dell'olivo, che si torva prevalentemente sui rilievi calcarei che degradano verso il mare e lasciano il posto alla macchia nei territori più impervi o nei pressi della costa. Il sistema insediativo segue l'andamento nordovestsudest sviluppandosi secondo uno schema a pettine costituito dai centri che si attestano sull'altopiano lungo la direttrice Taranto-Lecce (Monteparano, Fragnano, Sava, Manduria) e dai

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 20 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

centri che si attestano ai piedi dell’altopiano in corrispondenza delle strade penetranti dalla costa verso l’interno (Faggiano Lizzano, Torricella, Maruggio). Emerge inoltre il particolare sistema costituito dalle relazioni tra le torri di difesa costiera e i castelli o masserie fortificate dell’entroterra, che rappresentano punti di riferimento visivi significativi dei paesaggi costieri dal mare e punti panoramici sul paesaggio marino e sul paesaggio rurale interno.

#### 4.3.4 I paesaggi rurali

Il paesaggio rurale del Tavoliere Salentino si caratterizza per l’intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di vaste aree umide costiere soprattutto nella costa adriatica. Il territorio, fortemente pianeggiante si caratterizza per un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Le trame larghe del paesaggio del seminativo salentino. Le graduali variazioni della coltura prevalente, unitamente all’infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici rendono i paesaggi diversificati e riconoscibili.

Il paesaggio rurale è fortemente relazionato alla presenza dell’insediamento ed alla strutturazione urbana stessa: testimonianza di questa relazione è la composizione dei mosaici agricoli che si attestano intorno a Lecce ed ai centri urbani della prima corona.

La forte presenza di mosaici agricoli interessa anche la fascia costiera urbanizzata che si dispone lungo la costa ionica, il cui carattere lineare, diffuso e scarsamente gerarchizzato ha determinato un paesaggio rurale residuale caratterizzato fortemente dall’accezione periurbana.

La costa adriatica invece si caratterizza per un paesaggio rurale duplice, da Campo di Marte fin verso Torricella, la costa è fortemente urbanizzata e dà luogo a un paesaggio rurale identificabile come un mosaico periurbano che ha avuto origine dalla continua frammentazione del territorio agrario che ha avuto origine fin dalla bonifica delle paludi costiere avvenuta tra le due guerre.

Da questo tratto di entroterra costiero fin verso la prima corona dei centri urbani gravitanti intorno a Lecce, si trova una grande prevalenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocultura, sia a trama larga che trama fitta, associati a tipologie di colture seminate. Il paesaggio rurale in questione è ulteriormente arricchito da un fitto corredo di muretti a secco e da numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 21 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

Il tratto di costa adriatica che si estende nella parte meridionale, fin verso il confine dell'ambito è invece caratterizzata dalla rilevante presenza di diffusa naturalità. Questo tratto costiero è infatti caratterizzato da ampie fasce di vegetazione arbustiva e forestale che si alterna a laghi costieri ed ampie estensioni a pascolo. Qui la presenza dell'insediamento non risulta fortemente pervasiva e di conseguenza il paesaggio rurale si relaziona al sistema silvopastorale e seminaturale. Il mosaico agro-silvo-pastorale è quindi di tipo oliveto/bosco, seminativo/pascolo, seminativo/oliveto alternato a pascolo, seminativo/bosco.

Percorrendo la costa, verso sud, avvicinandosi a Otranto il mosaico agro-silvo-pastorale si dirada per lasciar posto a tipologie colturali a trama fitta talvolta caratterizzate dalla prevalenza del seminativo e talvolta da un mosaico agricolo più articolato. L'entroterra di questo tratto costiero è caratterizzato da una certa rarefazione del sistema insediativo che lascia così posto a una prevalenza del paesaggio rurale fatto di ulivi, muretti a secco e masserie fortificate.

La coltura del vigneto caratterizza il territorio rurale che si estende tra la prima e la seconda corona dei centri urbani intorno a Lecce. Da nord a sud si trova grande prevalenza del vigneto (talvolta artificializzato dall'utilizzo dei films in polietilene come copertura), alternato a colture seminate, che connota la campagna dei centri urbani di S.Pancrazio Salentino, Guagnano, Saliceto Salentino, Novoli, Carmiano. La coltura del vigneto si trova con carattere di prevalenze intorno ai centri urbani di Veglie, Leverano e Copertino, mentre scendendo verso sud, i caratteri di prevalenza diminuiscono per lasciar posto ad associazioni colturali e mosaici dove la preminenza paesaggistica della vite diminuisce associandosi a seminativi, frutteti e oliveti.

Come si può vedere in figura l'impianto fotovoltaico della proponente ricade in un'area a medio-basso valore ecologico, mentre l'area dell'ampliamento della Stazione Elettrica Terna ricade in una zona a valenza ecologica bassa o nulla.



<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 22 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

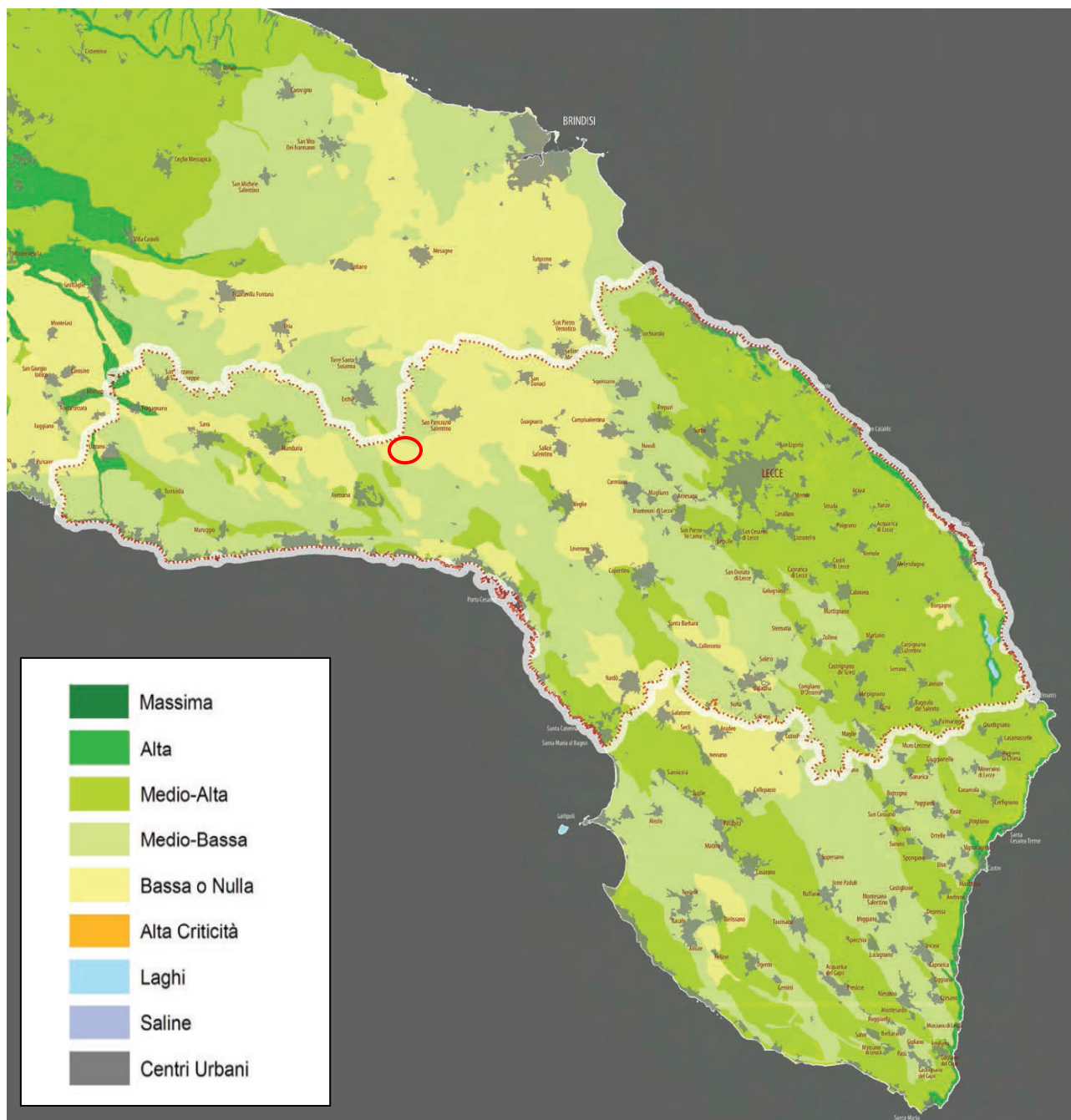


Figura 6 - Valenza ecologica dei paesaggi rurali del "Tavoliere Salentino"



<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 23 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

### 4.3.5 Struttura percettiva

Nell'ambito del Tavoliere Salentino, in assenza di qualsiasi riferimento morfologico, le uniche relazioni visuali sono date da elementi antropici quali campanili, cupole e torri che spiccano al di sopra degli olivi o si stagliano ai confini di leggere depressioni. Il paesaggio percepito dalla fitta rete stradale è caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici.

La costa non è mai monotona ma sempre varia e dai contorni frastagliati. Sul versante ionico da Torre Zozzoli fino al promontorio di Punta Prosciutto rari tratti di scogliera si alternano ad una costa prevalentemente sabbiosa orlata da dune naturali di sabbia calcarea. Da Punta Prosciutto a Porto Cesareo la costa è bassa e frequentemente sabbiosa con affioramenti di acque freatiche e presenza di bacini retrodunari. A Sud Est di Porto Cesareo, fino a Santa Maria al Bagno la costa si eleva sul livello del mare, originando scogliere ed insenature.

La costa adriatica, a Nord di Otranto, è prevalentemente bassa, ed è caratterizzata dalla presenza di bacini retrodunari (alcuni di notevole estensione, come i Laghi Alimini) e di formazioni dunali tra le più spettacolari di tutto il territorio salentino. Dagli Alimini a Casalabate la costa è sempre bassa, salvo che tra S. Andrea e S. Foca, con tratti sabbiosi che si alternano ad altri rocciosi; qui la fascia costiera è fortemente interessata dal fenomeno dell'impaludamento, tanto da essere stata più volte e in vari punti sottoposta ad interventi di bonifica.

Geomorfologicamente si tratta di una grande depressione carsica e di un'area geografica ben definita, con al centro Lecce, e a cui fanno da corollario numerosi centri: Campi, Squinzano, Trepuzzi, Novoli, Carmiano, Arnesano, Monteroni, San Pietro in Lama, Lequile, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, Cavallino, Lizzanello, Vernole e Surbo.

La presenza di terreni fertili, la facilità di prelevare acqua da una falda poco profonda, la presenza di banchi calcareniti da usare come materiale da costruzione, furono i fattori che facilitarono lo sviluppo di insediamenti e di attività umane nell'area della Cupa. L'avvallamento della "Cupa" raggiunge la sua massima depressione nei pressi di Arnesano (18 m. sul livello del mare), mentre 22 metri si raggiungono nei pressi dell'insediamento archeologico di "Maria Quarta", la cosiddetta "Vora" di Maria Quarta.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 24 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

Dell'antica bellezza di questi luoghi purtroppo rimangono oggi ben poche testimonianze, ma permane il fascino ancora intatto di queste campagne e alcune emergenze architettoniche e paesaggistiche di grande valore (ville, pozzi, giardini).

Lungo il tratto di costa adriatica, basso e sabbioso, che si estende da Torre San Gennaro a San Cataldo, si percepisce il paesaggio del Parco naturale regionale Bosco di Rauccio, ultimo esempio del grande sistema di boschi ed acquitrini che in passato si estendeva, quasi senza soluzione di continuità, lungo la costa tra Brindisi e Lecce. Il paesaggio si presenta come un raro e articolato mosaico di acquitrini, stagni retrodunali, significative risorgive carsiche (i cosiddetti 'ajsi'), su cui spiccano il breve corso dell'Idume e il bosco di Rauccio. Il bosco è strutturato in una lecceta che si presenta fitta e intricata, con vegetazione arborea costituita esclusivamente da leccio (*Quercus ilex*), con un fitto sottobosco di sclerofille sempreverdi alle quali si aggiungono specie lianose. Nelle radure aperte nel bosco si formano acquitrini colonizzati da rari anfibi.

Spostandosi verso sud si raggiunge il lido di San Cataldo, costituito da grandi distese di bianco arenile con delle formazioni di dune a tratti imponenti. Subito a ridosso del mare si attestano i campi coltivati che disegnano un ordinato mosaico la' dove in precedenza erano paludi e terreni incolti ed insalubri. Solo la bonifica di inizio novecento infatti ha permesso ai contadini di utilizzare queste terre oggi tra le più fertili del Salento.

#### **4.3.6 Valori patrimoniali**

I valori visivo-percettivi dell'ambito sono rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano, così come individuati nella carta de "La struttura percettiva e della visibilità.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica DPCM 12/12/2005</b>		Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
	Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3 MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97 MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA IMPIANTO 03</b>		Foglio n. 25 di 41	Data 27/04/2021

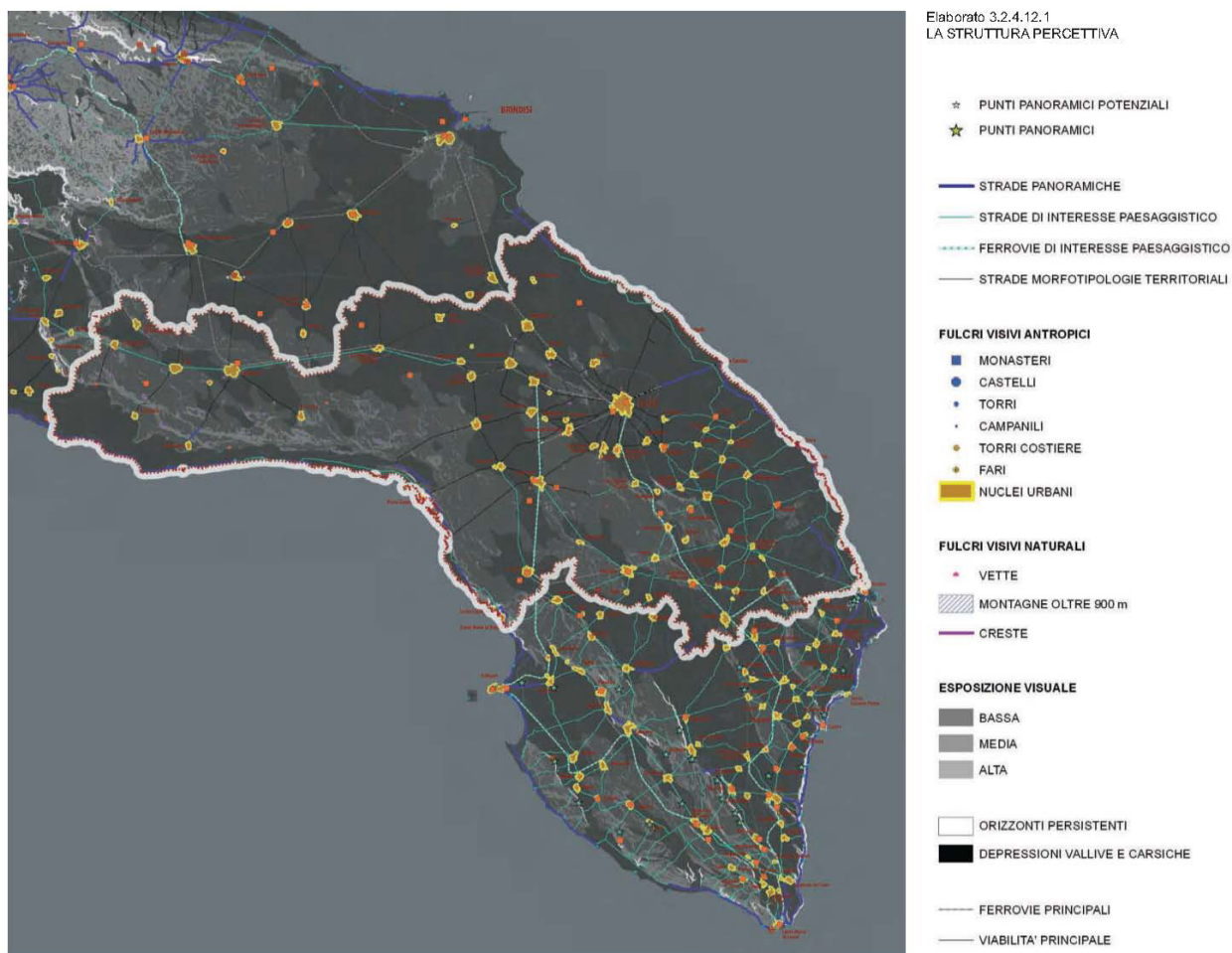


Figura 7 - Struttura percettiva della "Tavoliere Salentino"

#### 4.3.7 Sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale ("Terra dell'Arneo")

Invarianti strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale).

Il sistema agroambientale, caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra. Esso risulta costituito da:

- la macchia mediterranea, ancora presente in alcune zone residuali costiere, in corrispondenza degli ecosistemi umidi dunali;
- gli oliveti che si sviluppano sul substrato calcareo a ridosso della costa e rappresentano gli eredi delle specie di oleastri e olivastri che, per secoli, hanno dominato il territorio;

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 26 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

- i vigneti d'eccellenza, che dominano l'entroterra in corrispondenza dei depositi marini terrazzati, luogo di produzione di numerose e pregiate qualità di vino; caratterizzati da trame ora più larghe, in corrispondenza di impianti recenti, ora più fitte, in corrispondenza dei residui lembi di colture tradizionali storiche ad alberello (intorno a Copertino e Leverano).

Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale).

- Abbandono delle coltivazioni tradizionali della vite ad alberello e dell'oliveto;
- Modifiche colturali del vigneto con conseguente semplificazione delle trame agrarie;
- Aggressione dei territori agrari prossimi ai centri da parte della dispersione insediativa residenziale, e lungo le principali reti viarie da parte di strutture produttive
- Realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario.

Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali.

Dalla salvaguardia e valorizzazione delle colture tradizionali di qualità della vite e dell'olivo.

#### **4.3.8 Verifica di coerenza con il PPTR**

La verifica di cui al presente paragrafo viene eseguita graficamente, motivo per il quale si rimanda alla tavola d'insieme allegata e denominata "6UJG3T7\_Interferenze\_PAlePPTR che esamina tutti gli elementi tutelati dal PPTR, e dalla quale si evince che l'area di impianto non ricade in tali aree.

## **5. Descrizione del progetto**

L'impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 15.30 MW, realizzato al Foglio 20, particelle 4, 5, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 32, 33, 34, 35, in zona agricola del Comune di Avetrana (TA), costituisce, essenzialmente, un esempio di generazione centralizzata,

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 27 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

destinata ad operare in collegamento alla rete elettrica in media tensione (II categoria) in corrente alternata di tipo trifase.

L'impianto sarà individuato da un unico punto di connessione alla rete elettrica in uscita dal gruppo di conversione; la soluzione tecnica di connessione sarà indicata dall'ente distributore.

I sistemi di misura dell'energia elettrica prodotta saranno collocati all'uscita del gruppo di conversione della corrente continua in alternata; l'energia prodotta sarà immessa integralmente (al netto delle perdite di impianto) nella rete elettrica.

### **Committente**

Asellus srl con sede in via via Mercato n.3, 20121 Milano.

### **Sito di installazione.**

L'area di installazione dell'impianto è catastalmente identificata al Foglio 20, particelle 4, 5, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 32, 33, 34, 35, in zona agricola del Comune di Avetrana (TA).

Al fine di effettuare una valutazione complessiva della pericolosità geomorfologia, idraulica e del rischio, è stata pertanto effettuata:

1. l'analisi della cartografia allegata al Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico (P.A.I.) della Regione Puglia in cui l'Autorità di Bacino ha individuato le aree esposte a pericolosità geomorfologia e idraulica e pertanto a rischio, di cui agli stralci riportate nelle pagine seguenti, estratte dal sito internet dell'Autorità di Bacino della Puglia <http://www.adb.puglia.it>;
2. l'analisi della Carta Idrogeomorfologica allegata al Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico (P.A.I.) della Regione Puglia in cui l'Autorità di Bacino, al fine della salvaguardia dei corsi d'acqua, della limitazione del rischio idraulico e per consentire il libero deflusso delle acque, ha individuato il reticolo idrografico in tutto il territorio di competenza, nonché l'insieme degli alvei fluviali in modellamento attivo e le aree golenali,

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 28 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

ove vige il divieto assoluto di edificabilità, di cui agli stralci riportate nelle pagini seguenti, estratte dal sito internet dell’Autorità di Bacino della Puglia <http://www.adb.puglia.it>.

Dall’analisi di cui ai punti precedenti si evince come l’area oggetto dell’intervento NON sia individuata come area a pericolosità idraulica o geomorfologica e tantomeno ricade a meno di 75 mt da tratti di reticolo idrografico.

L’area di installazione è libera da ostacoli lontani (ad es. montagne) che potrebbero dar luogo a fenomeni di ombreggiamento globali; gli ostacoli vicini (sostegni di linee elettriche aeree) sono stati tenuti in debita considerazione, nell’ottica di perseguire il giusto compromesso tra la massimizzazione della potenza installabile e la riduzione delle perdite di producibilità per ombreggiamento.

Dati geografici del sito:

latitudine: 40° 23' 22.3" N

longitudine: 17° 47' 20.7" E

altitudine: 62 m s.l.m..

Dati di irraggiamento: Meteonorm 7.1 (1991-2010), Sat=100% - Sintetico

Dati relativi al vento e al carico di neve: da DM 16 gennaio 1996 e successive modifiche e integrazioni.

### **Rete elettrica di collegamento**

L’impianto fotovoltaico verrà collegato alla rete elettrica di distribuzione in media tensione (20 kV).

Dati generali:

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica DPCM 12/12/2005</b>		Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
	Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3 MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97 MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA IMPIANTO 03</b>		Foglio n. 29 di 41	Data 27/04/2021

<b>Soggetto responsabile</b>	ASELLUS srl
------------------------------	-------------

Sito: sede dell'intervento

<b>Tipo di struttura</b>	Impianto a terra
<b>Indirizzo – estremi catastali</b>	Foglio 20 particelle 4, 5, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 32, 33, 34, 35
<b>Località</b>	Avetrana
<b>Provincia</b>	Taranto

Impianto

<b>Potenza TICA (MW)</b>	15,30
<b>Potenza attesa moduli (MWp)</b>	18,56
<b>Potenza teorica installabile (MWp)</b>	18,56
<b>Potenza installabile (MWp)</b>	18,56
<b>Potenza nominale (MW)</b>	15,575

Moduli fotovoltaici

<b>Potenza nominale (Wp)</b>	420
<b>Tensione alla massima potenza (Vmp)</b>	38,7V
<b>Angolo di tilt °</b>	0° (traker)
<b>Angolo di azimuth ° (0° Sud – 90° Est)</b>	0°

Inverter

<b>Tipo di installazione</b>	di stringa
<b>Potenza nominale</b>	175 kW
<b>Numero di inverter totali</b>	89 da 175kW
<b>DC/AC</b>	1,28



<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica DPCM 12/12/2005</b>		Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
	Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3 MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97 MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA IMPIANTO 03</b>		Foglio n. 30 di 41	Data 27/04/2021

Struttura di fissaggio

<b>Materiale strutture</b>	Strutture in acciaio zincato a caldo
<b>Materiale bulloneria</b>	Acciaio inox

Produzione attesa 40.458.000,00 kWh/anno

Per ulteriori dati tecnici si rimanda al progetto esecutivo.

## 6. Analisi delle percezioni tra intervento e contesto paesaggistico

È utile considerare che la dimensione prevalente degli impianti fotovoltaici a terra è quella planimetrica, mentre l'altezza assai contenuta rispetto alla superficie fa sì che l'impatto visivo-percettivo in un territorio pianeggiante, non sia generalmente di rilevante criticità.

L'estensione planimetrica e la forma dell'impianto diventano invece apprezzabili e valutabili in una visione dall'alto.

Il tema della visibilità dell'impianto, come richiesto dalle linee guida nazionali, normalmente può essere affrontato con l'elaborazione di una carta dell'intervisibilità basata su un modello tridimensionale del terreno creato a partire dalle curve di livello; su di essa sono rappresentati i punti del territorio da cui è possibile vedere almeno un elemento dell'impianto, e per differenza cromatica i punti dai quali l'impianto non risulta visibile.

Tale elaborazione digitale affronta il tema asetticamente e esclusivamente partendo da un astratto principio quantitativo che tiene conto esclusivamente dell'orografia del territorio, tralasciando gli ostacoli determinati dalla copertura boschiva e dagli ostacoli naturali e artificiali.

È un metodo che non dà assolutamente conto delle relazioni visive reali e soprattutto non entra nel merito della qualificazione delle viste.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 31 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

Per questo motivo, per determinare e verificare l'effettiva percezione dell'impianto, lo studio di carattere generale deve essere approfondito e verificato attraverso una puntuale ricognizione in situ che interessa particolari punti di osservazione (centri abitati e punti panoramici) e i principali percorsi stradali.

La reale percezione visiva dell'impianto dipende quindi non solo dall'orografia del territorio, ma anche dall'andamento delle strade, dalla copertura boschiva e dagli ostacoli che di volta in volta si frappongono tra l'osservatore e l'oggetto della verifica percettiva.

L'ambito di progetto è stato dunque analizzato sotto molteplici punti di vista e qualità percettive e la verifica è stata effettuata dalla lunga e dalla media e breve distanza.

Importanti per una valutazione complessiva dell'intervento e per il suo inserimento paesaggistico sono alcuni criteri specifici che corrispondono alle diverse scale percettive:

- criteri insediativi e relazione con il territorio alla scala vasta;
- visibilità e qualità delle visuali dalle strade di attraversamento principali, dai percorsi panoramici ed escursionistici, dai luoghi di interesse turistico e storico testimoniale, ad una media distanza;
- analisi del progetto ad una breve distanza in cui sono valutabili la qualità dei bordi e delle fasce cuscinetto tra impianto e infrastruttura viaria.

L'impianto, rispetto ai caratteri percettivi dell'intorno, non produce alcuna alterazione come risulta facilmente verificabile dalle valutazioni seguenti.

Nella figura successiva è possibile vedere le visuali paesaggistiche individuate nell'intorno dell'area di impianto in oggetto.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica DPCM 12/12/2005</b>		Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
	Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3 MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97 MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA IMPIANTO 03</b>		Foglio n. 32 di 41	Data 27/04/2021

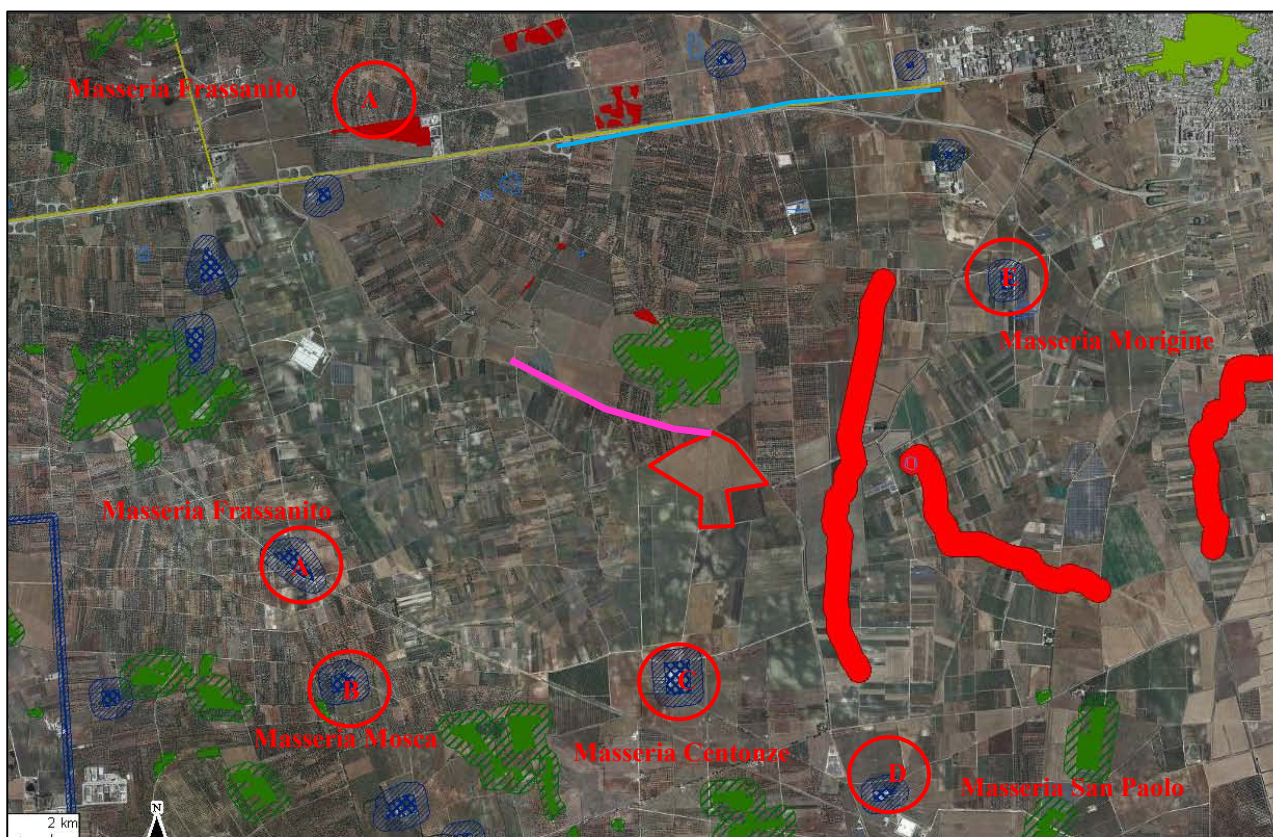


Figura 8 - Individuazione delle visuali paesaggistiche intorno all'area di impianto (strade e masserie)

In particolare, sono state individuate nr. 3 masserie:

- a. Masseria Frassanito;
- b. Masseria Mosca;
- c. Masseria Centonze;
- d. Masseria San Paolo;
- e. Masseria Morigine.

N. 1 strada a valenza paesaggistica, la SS n. 7 TER (azzurro in figura);

E nr. 1 strada non panoramiche:

1. Strada Provinciale 144 “ (viola in figura).

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 33 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

Da questi punti di rilevanza storico-culturale sono stati valutati quelli che potrebbero essere gli impatti visivi a seguito dell'installazione dell'impianto in oggetto.

Analizzando la cartografia CTR della Regione Puglia, con la sovrapposizione dello strato informativo dell'uso del suolo e la correlazione con l'orografia del terreno si è potuto identificare la traccia del profilo di osservazione partendo dai punti sensibili rilevanti afferenti all'area di intervento. È stata assunta per l'analisi effettuata, un'altezza di osservazione pari a 1,60 m, corrispondente all'altezza media dell'occhio umano. Per l'uso del suolo sono state evidenziate le aree dedicate a uliveti, vigneti, aree alberate ulteriori, frutteti, alberi isolati e fabbricati. Le tracce, in un terreno prettamente pianeggiante, incontrano ostacoli che interferiscono sulla percezione visiva dell'area di impianto. Inoltre, le opere di mitigazione in progetto, opportunamente studiate e collocate, contribuiscono a schermare la possibile visibilità dell'impianto a realizzarsi e a migliorarne l'inserimento paesaggistico.

Attraverso gli strumenti GIS è possibile dunque tracciare i profili longitudinali evidenziati planimetricamente. Su di essi è stato rappresentato l'osservatore indicato con il punto A, il confine catastale dell'area intera con il punto B, la vegetazione presente e la mitigazione adottata in adeguata proporzione.

Tracciando la linea che congiunge il punto di osservazione posto ad 1,60 m dal piano campagna, intercettando l'ultimo punto del suolo visibile si può osservare che la vegetazione e gli elementi antropici annullano l'impatto visivo dell'impianto da tutti i punti vista sensibili considerati.

A seguire, si riportano delle fotografie scattate dai punti panoramici analizzati allo stato attuale. Come si può vedere, l'impianto sarà poco visibile dalla Masseria "Cuggiò" data la distanza e la presenza di alberi già esistenti.

Per le Masserie "Centonze" "Mosca" e "Frassanito" ruolo importante giocherà l'opera di mitigazione, la quale è stata progettata proprio per annullare l'impatto visivo da tali punti sensibili; proprio a tal proposito si è deciso di mettere a dimora una barriera a verde (siepi) lungo la recinzione con altezza di 2 metri. Con tale opera, da realizzarsi lungo tutta la perimetrazione,

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica DPCM 12/12/2005</b>		Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
	Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3 MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97 MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA IMPIANTO 03</b>		Foglio n. 34 di 41	Data 27/04/2021

considerata la natura pianeggiante del terreno, viene visivamente nascosto l'intero parco fotovoltaico (per maggior dettaglio si rimanda ai foto inserimenti allegati).

## **7. Verifica della congruità e compatibilità dell'intervento rispetto ai caratteri del paesaggio del contesto e del sito**

Nei capitoli e paragrafi precedenti si è affrontato diffusamente il tema paesaggio, analizzando il quadro pianificatorio che ne regola le trasformazioni ma soprattutto leggendo i caratteri essenziali e costitutivi dei luoghi con cui il progetto si relaziona; gli stessi, come esplicitamente richiesto dalla Convenzione Europea del Paesaggio e dalle normative che ad essa si riferiscono (quali il DPCM 12/12/2005), che non sono comprensibili attraverso l'individuazione di singoli elementi, letti come in una sommatoria ma, piuttosto, attraverso la comprensione delle relazioni molteplici e specifiche che legano le parti.

In particolare, sono stati esaminati gli aspetti geografici, naturalistici, idrogeomorfologici, storici, culturali, insediativi e percettivi e le intrinseche reciproche relazioni.

Il paesaggio è stato quindi letto e analizzato in conformità con l'allegato tecnico del citato Decreto Ministeriale dedicato alle modalità di redazione della Relazione Paesaggistica.

A seguito degli approfondimenti affrontati con approccio di interscalarità e riferiti ai vari livelli (paesaggio, contesto, sito) si possono fare delle considerazioni conclusive circa il palinsesto paesaggistico in cui il progetto si inserisce e con cui si relaziona.

Si precisa che tali considerazioni non entrano assolutamente nel merito di una valutazione del livello della qualità paesaggistica, assunto come prioritario l'avanzamento culturale metodologico introdotto dalla Convenzione Europea del Paesaggio, che impone di non fare distinzioni tra luoghi e secondo cui: "Per il concetto attuale di paesaggio ogni luogo è unico, sia quando è carico di storia e ampiamente celebrato e noto, sia quando è caratterizzato dalla "quotidianità" ma ugualmente significativo per i suoi abitanti e conoscitori/fruitori, sia quando è abbandonato e degradato, ha perduto ruoli e significati, è caricato di valenze negative".



<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 35 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

Il progetto va quindi confrontato con i caratteri strutturanti e con le dinamiche ed evoluzioni dei luoghi e valutato nella sua congruità insediativa e relazionale, tenendo presente che in ogni caso “...ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni”. Pertanto, a valle della disamina dei parametri di lettura indicati dal DPCM del 12/12/2005, declinati nelle diverse scale paesaggistiche di riferimento, si considera quanto segue, annotando a seguire quali siano le implicazioni del progetto rispetto alle condizioni prevalenti.

## **7.1 Parametri di lettura di qualità/criticità paesaggistiche**

### **7.1.1 Diversità**

DIVERSITÀ (riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici): in merito a tale carattere, si può affermare che siamo al cospetto di un paesaggio di grande complessità, caratterizzato da un'assoluta chiarezza geografica e in cui permangono e si riconoscono i principali caratteri distintivi e le diverse componenti strutturanti, pur in una condizione di stretta compresenza e contiguità.

Le condizioni generali di visibilità dell'ambito geografico di interesse danno la possibilità di comprendere nel suo insieme la stratificazione insediativa dell'intorno e di apprezzare la ricchezza morfologica dei caratteri nonché l'intrinseca bellezza dei luoghi.

Guardando Brindisi dall'Isola di Sant'Andrea o dal grande piazzale del Monumento al Marinaio che domina il seno di Ponente del porto interno, si dispiegano con un solo sguardo la straordinaria condizione geografica della Città d'acqua e tutti i segni della sua ricchissima stratificazione insediativa.

Tra tutti gli elementi naturali e insediativi antichi e contemporanei, permane e fa da elemento connettivo il paesaggio agrario della piana costiera comprendente la trama fondiaria e la viabilità territoriale che in gran parte ripercorre antichi tracciati litoranei e racchiusa a nord dai profili delle murge salentine.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 36 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

Tra gli ulteriori elementi si richiamano le aree portuali, produttive e industriali che hanno fortemente connotato la trasformazione della fascia costiera.

### **Congruità del progetto**

Quello oggetto di studio non rientra tra gli interventi di sistema di tipo infrastrutturale, urbanistico o insediativo capaci di ingenerare nuove relazioni tra le componenti strutturanti o di alterare la possibilità di riconoscimento dei caratteri identitari e di diversità sopra accennati.

Il progetto si localizza infatti nell'ambito stretto di uno dei tasselli del mosaico paesaggistico e data la sua tipologia, estensione, funzione e caratteristiche, non ha alcuna capacità di aumentare, né ridurre la riconoscibilità dei luoghi né di introdurre ulteriori elementi di diversità.

Il progetto non produrrà modifiche permanenti o irreversibili, rimarcando tuttavia una possibile strada verso la riconversione funzionale e produttiva dei luoghi, cogliendo l'obiettivo di avviare una transizione del modello produttivo energetico.

#### **7.1.2 Integrità**

INTEGRITÀ (permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici, relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, tra gli elementi costitutivi): in merito a tale carattere, per ciò che riguarda la permanenza dei caratteri distintivi dei sistemi valgono tutte le considerazioni fatte per il precedente parametro "diversità".

Certamente la compresenza e la contiguità tra sistemi, se da una parte garantisce le strette relazioni, dall'altra determina la necessità di porre particolari attenzioni all'equilibrio tra le parti affinché le caratteristiche precipue delle componenti non vengano messe a rischio di riduzioni o significative alterazioni.

### **Congruità del progetto**

I lotti dove si intendono portare avanti queste progettualità si trattano di seminativi incolti e ricadono in un'area dove sono già presenti diversi impianti fotovoltaici, come già analizzato



<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 37 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

nell'elaborato specifico allegato. Questo porta a considerare che l'impianto in oggetto non riduce in alcun modo i caratteri di integrità dei sistemi ambientali e antropici e anzi, attraverso i processi di riqualificazione e di riconversione funzionale dell'area, favorisce la loro permanenza nel tempo.

### 7.1.3 Qualità visiva

QUALITÀ' VISIVA (presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche): come diffusamente descritto nel capitolo dedicato alla struttura percettiva dei luoghi, per l'analisi della qualità visiva è stato preso in considerazione l'ambiente presente nel raggio di 1,5 km dall'impianto, che non riporta punti percettivi segnalati.

### Congruità del progetto

Come già discusso nel Capitolo 6, la dimensione prevalente degli impianti fotovoltaici in campo aperto è quella planimetrica, mentre l'altezza assai contenuta rispetto alla superficie fa sì che l'impatto visivo percettivo in un territorio pianeggiante, non sia generalmente di rilevante criticità.

L'estensione planimetrica e la forma dell'impianto diventano invece apprezzabili e valutabili in una visione dall'alto. Inoltre sono state pensate delle misure di mitigazione - quale la previsione di fasce di oliveto superintensivo lungo la S.P. 144 e i confini Nord e Sud del lotto di impianto - proprio atte a limitare la visibilità da particolari punti sensibili come le masserie e le strade, anche se non panoramiche.

In definitiva, le opere in progetto, non hanno alcuna capacità di alterazione visiva e quindi non introduce nuovi elementi che possano guidare e orientare lo sguardo, né elementi di disturbo dei principali punti di riferimento visuale o di interesse paesaggistico.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 38 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

#### 7.1.4 Rarità

RARITÀ (presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari): quanto riportato nella lettura dei caratteri prevalenti dei luoghi in termini di complessità e diversità, è sufficiente a spiegare che sono pochi i siti in Italia che possono vantare una tale quantità di elementi distintivi concentrati in pochissimi chilometri.

Pertanto, in questo caso la rarità non si ritrova tanto nella presenza di singoli elementi che fungono da attrattori (un complesso monumentale o archeologico, una singolarità geomorfologica, un'infrastruttura prevalente, un ambiente naturale unico) quanto nella compresenza di più situazioni, contigue o continue e comunque quanto mai in stretta relazione.

#### Congruità del progetto

Per quanto detto sopra, non vi è nulla che si possa dire di significativo circa le potenziali interferenze del progetto con elementi che conferiscono caratteri di rarità.

### 8. Dismissione impianto e recupero paesaggistico

La logica generale di progetto evidenzia una volontà di perfezionare l'integrazione con l'ambiente circostante, anche attraverso la rinuncia, all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche e dando priorità ad un posizionamento che rispetti totalmente le caratteristiche naturalistiche e morfologiche del sito.

Si ribadisce, quindi, come il progetto nelle sue caratteristiche generali, abbia tenuto conto delle configurazioni morfologiche e dei caratteri del territorio.

Attraverso tale progetto, inoltre, si viene a creare una nuova tipologia di paesaggio che dà nuova identità e qualità allo stesso, oltre che contribuirà a creare nuove prospettive di sviluppo della zona.

Una riflessione è stata poi svolta sulla fase di dismissione, garantita opportunamente. Al termine della vita utile dell'impianto, dovrà essere prevista la dismissione dello stesso e la restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 39 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

Si conviene aggiungere che a fine vita dell'impianto fotovoltaico, non verranno invece rimosse le misure di mitigazione e compensazione ambientale previste dal progetto.

Questi interventi di mitigazione e compensazione sono pensati al fine di migliorare la qualità del terreno (vegetativi autoriseminanti), la biodiversità (vegetativi, strisce di impollinazione, sassaie, stalli per uccelli) e la tutela dei caratteri identitari del territorio (uliveto superintensivo).

Pertanto, il valore paesaggistico ambientale dell'area post-dismissione sarà maggiore del valore dell'area in condizioni ante-operam.

Per approfondimenti sulle misure di mitigazione e compensazione progettate, si rimanda all'elaborato specifico (Relazione sulle Misure di Mitigazione e Compensazione).

La dismissione dell'impianto avverrà mediante le modalità descritte nell'elaborato Piano di Dismissione Impianto.

## 9. Conclusioni

Fermo restando quanto considerato rispetto alla sostanziale congruità dell'intervento rispetto ai parametri presi in considerazione per l'analisi delle componenti e dei caratteri paesaggistici e per la verifica delle relazioni del progetto con l'assetto paesaggistico alla scala di insieme e di dettaglio, si richiamano di seguito ulteriori elementi utili per determinare l'effettiva compatibilità della realizzazione in oggetto.

**In merito alle norme paesaggistiche e urbanistiche che regolano le trasformazioni:** il progetto risulta sostanzialmente **coerente** con gli strumenti programmatici e normativi vigenti e non vi sono forme di incompatibilità rispetto a norme specifiche che riguardano l'area e il sito di intervento, in considerazione del fatto che come più volte precisato, l'intervento non produce modifiche funzionali, morfologiche e percettive dello stato dei luoghi, così come attualmente percepito dall'intorno e da punti sensibili. L'intervento non prevede costruzioni ed è totalmente reversibile e in tal senso non pregiudica una diversa utilizzazione conforme alle previsioni di un futuro piano urbanistico.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 40 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

**In merito alla localizzazione:** la compatibilità è massima in quanto l'intervento insiste in un'area residuale circondata da altri impianti fotovoltaici e fortemente antropizzata, inoltre il terreno su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico si tratta di un seminativo incolto non utilizzato a scopi agricoli. In definitiva tale scelta localizzativa coincide con i criteri generali per l'inserimento degli impianti fotovoltaici nel paesaggio e nel territorio, espressi nella normativa statale, regionale e comunale.

**In merito al processo complessivo in cui l'intervento si inserisce:** l'intervento contribuisce alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili; esso può dare impulso allo sviluppo economico e occupazionale locale. In generale, in ogni caso l'impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, è dichiarato per legge (D.lgs. 387/2003 e smi) di pubblica utilità e si inserisce negli obiettivi enunciati all'interno di quadri programmatici e provvedimenti normativi comunitari e nazionali sia in termini di scelte strategiche energetiche e sia in riferimento ai nuovi accordi globali in tema di cambiamenti climatici, (in particolare, il protocollo di Parigi del 2015, ratificato nel settembre 2016 dall'Unione Europea, a cui si richiama e conforma la SEN 2017 dello Stato Italiano).

**In merito alla capacità di trasformazione del paesaggio, del contesto e del sito:** in relazione al delicato tema del rapporto tra produzione di energia e paesaggio, si può affermare che in generale la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non incide particolarmente sull'alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi (come ad esempio avviene per eolico, geotermia, grandi impianti idroelettrici, turbo-gas o biomassa) in quanto sono previste delle opportune opere di mitigazione dell'impatto visivo. A tal riguardo, l'intervento non può essere annoverato nella categoria delle costruzioni, in quanto non prevede realizzazione di edifici o di manufatti che modificano in maniera permanente lo stato dei luoghi, non determina significative variazioni morfologiche del suolo, data la reversibilità e temporaneità, non inficia la possibilità di un diverso utilizzo del sito in relazione a futuri ed eventuali progetti di riconversione. Ad integrazione di quanto sopra, si aggiunge che la rimozione, a fine vita, di un impianto fotovoltaico come quello proposto, risulta essere estremamente semplice e rapida. Le tecniche di installazione scelte, moduli montati su supporti infissi o avvitati nel terreno consentiranno il completo ripristino della situazione preesistente all'installazione dei pannelli.

<b>ASELLUS S.R.L.</b>	Tipo di documento: <b>Relazione paesaggistica          DPCM 12/12/2005</b>	Codice documento:  <b>R_00_PV_00003</b>		
Studio Tecnico Ing. Angelo Volpe	Titolo sintetico: <b>COSTRUZIONE ED ESERCIZIO          IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE          POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 15.3          MW E POTENZA MODULI PARI A 19.97          MWp CON RELATIVO COLLEGAMENTO          ALLA RETE ELETTRICA          IMPIANTO 03</b>	Foglio n. 41 di 41	Data 27/04/2021	Revisione 00

Ai fini della verifica della compatibilità paesaggistica, la particolare ubicazione dell'impianto fotovoltaico, la tipologia di installazione, l'orografia dei luoghi e la previsione di opere di mitigazione dell'impatto visivo, fanno sì che l'intervento non produca alcuna alterazione morfologica ed esteriore dello stato dei luoghi. Pertanto, assunte come sostanziali la localizzazione in aree vocate e appropriate, valutata insignificante la possibilità di alterazione dei luoghi anche dal punto di vista percettivo, considerate la modalità realizzativa e soprattutto la caratteristica di opera di pubblica utilità reversibile e temporanea, **l'intervento può essere ritenuto compatibile con i caratteri paesaggistici, gli indirizzi e le norme che riguardano le aree di interesse.**

Brindisi, 27/04/2021



Ing. Volpe Angelo